

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 2320)

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori LA VALLE, NAPOLEONI, GOZZINI,  
ULIANICH e OSSICINI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 APRILE 1987

Concorso internazionale per la conversione della base militare  
di Comiso, dopo la rimozione dei missili nucleari ivi installati

ONOREVOLI SENATORI. — Il presente disegno di legge sconta l'avverarsi di un evento futuro, la cui importanza, il cui significato, la cui forza evocatrice di grandi speranze non possono in alcun modo essere trascurati. L'evento previsto è quello della rimozione dei missili nucleari dalla base missilistica di Comiso. Non è tuttavia tale evento l'oggetto di questo disegno di legge; esso nulla dice sul modo in cui questo evento possa prodursi, non interviene in alcun modo nel processo decisionale attraverso cui questo evento sarà determinato, non interferisce sui modi in cui il nostro Paese potrà essere presente nell'evolversi della situazione internazionale attraverso cui questa decisione potrà essere presa. Esso presuppone l'evento, lo previene, e statuisce su una situazione che di fatto si produrrà in seguito al suo accadere.

Il dispiegarsi della piena efficacia della legge è pertanto sottoposto alla condizione che la rimozione dei missili da Comiso effettivamente avvenga, condizione doppiamente

ipotetica perchè legata a un fatto che si può dire sia *incertus an*, sia *incertus quando*: si può sostenere infatti che nè è sicuro che avvenga, nè si sa quando. I proponenti tuttavia, mentre condividono l'incertezza su quando questo avverrà, vogliono esprimere la certezza, e vorrebbero che il Parlamento esprimesse la certezza, che questo avverrà. Troppo grande è l'attesa creata dal favorevole sviluppo delle relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica e dal negoziato sulla cosiddetta «opzione zero» in Europa, troppo grande è il significato che la rinuncia a queste armi in Europa avrebbe per la riduzione del ruolo della violenza nei rapporti internazionali e per la pace nel mondo, troppo grande è l'appassionata partecipazione dimostrata dalle opinioni pubbliche alle decisioni sulle armi, per pensare che queste attese, queste speranze, queste spinte popolari possano essere deluse.

Il presente disegno di legge apre pertanto un credito di fiducia a quanti sono investiti

della responsabilità della decisione e, in base a un non infondato ottimismo della ragione, affronta il problema della nuova destinazione della base di Comiso, una volta che sia stata liberata dai missili nucleari, predisponendone fin da ora le condizioni.

Il punto di partenza della normativa proposta è che, dato l'alto valore simbolico che la base di Comiso ha assunto nel quadro della rivalità nucleare e dei rapporti di scontro tra le grandi potenze, superata questa fase, essa non debba essere destinata a un diverso uso di carattere militare, ma al contrario debba, con la sua riconversione a finalità di amicizia e di pace, divenire il nuovo simbolo di una inversione di tendenza, e di una nuova impostazione dei rapporti tra gli uomini e i popoli.

Tale nuova destinazione, se in ultima istanza deve essere decisa dagli enti locali e dalle popolazioni interessate, dovrebbe essere immaginata, elaborata e discussa con la più ampia partecipazione, italiana e straniera, proprio tenendo conto della grande risonanza interna e internazionale che la base di Comiso ha avuto in questi anni come struttura nucleare militare.

A tal fine viene indetto un concorso internazionale, che dovrà lasciare piena libertà di partecipazione e di proposta a cittadini ed enti (e perciò anche società, movimenti, associazioni, chiese), sia italiani che stranieri. Si ritiene infatti che data la natura della riconversione da realizzare, si debba far ricorso non solo alle tradizionali competenze specialistiche, ma anche a quelle sensibilità, a quelle capacità inventive, a quelle attitudini progettuali che sono maturate nel quadro dell'impegno politico, civile e naturalmente nell'ambito della mobilitazione per la pace; una particolare sollecitazione a partecipare

al concorso potrebbe essere rivolta pertanto ai Premi Nobel per la pace, alle associazioni e ai comitati pacifisti, ai militanti anche stranieri che hanno manifestato per la pace a Comiso, alle associazioni ambientaliste, e così via.

Per permettere ai presentatori di progetti di massima più degni di attenzione, di sviluppare i progetti definitivi, affrontandone i relativi costi, è previsto un contributo alle spese di progettazione fino a lire 30 milioni per progetto e al 90 per cento del preventivo di spesa.

La scelta dei progetti vincitori dovrebbe avvenire attraverso il concorso di due diverse istanze, una istituzionale, l'altra popolare; la giuria, la cui composizione è definita all'articolo 7, dovrebbe scegliere i dieci progetti più meritevoli; sarebbero poi i cittadini a ciò interessati, con modalità analoghe a quelle dei concorsi televisivi, a esprimere le loro preferenze, designando così i primi tre progetti da segnalare e da premiare. Tutti i progetti dovrebbero inoltre essere esposti e illustrati in una apposita mostra a cura della giuria.

Sulla base delle indicazioni così raccolte, il progetto definitivo da realizzare, che potrà assumere in tutto o in parte uno o più dei progetti partecipanti al concorso, a cominciare da quelli premiati, verrà liberamente adottato dagli enti locali competenti, e sarà finanziato con legge dello Stato.

Il disegno di legge provvede alla copertura finanziaria delle spese relative alla organizzazione del concorso e ai premi da assegnare.

Esso prevede anche l'istituzione di una giornata festiva, *una tantum*, coincidente con la data della rimozione dei missili da Comiso.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—

## Art. 1.

1. È indetto un concorso internazionale per un progetto di conversione della base missilistica di Comiso, da realizzare dopo la rimozione dei missili nucleari ivi installati.

## Art. 2.

1. Il progetto di conversione dovrà essere finalizzato alla realizzazione di un assetto dell'area oggi occupata dalla base missilistica che, inserendosi vitalmente nel tessuto storico-culturale, urbanistico e paesistico del territorio, esprima una scelta definitiva di pace e comporti un uso atto a rappresentare e promuovere rapporti di amicizia e di solidarietà tra le persone e tra i popoli.

## Art. 3.

1. Il bando di concorso, stabilendo le finalità enunciate all'articolo 2, non darà indicazioni e non porrà limiti nè quanto alla destinazione dell'area, nè quanto alla natura e all'entità delle opere da eseguirvi, nè quanto alla utilizzazione o demolizione dei manufatti oggi esistenti nella base; i concorrenti saranno lasciati liberi di proporre qualsiasi idea e qualsiasi progetto in armonia con le finalità suddette.

## Art. 4.

1. La partecipazione al concorso è libera, aperta a cittadini ed enti italiani e stranieri.

## Art. 5.

1. Il bando di concorso sarà pubblicato dal Governo della Repubblica entro due mesi

dalla entrata in vigore della presente legge. Il Ministro degli affari esteri provvederà, attraverso le rappresentanze diplomatiche e consolari, a farlo conoscere all'estero. Presso il Ministero per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica è costituito un ufficio che curerà gli adempimenti pratici relativi al concorso.

#### Art. 6.

1. Nel bando di concorso sarà stabilito un termine di due anni per la presentazione dei progetti. Entro tale periodo i concorrenti potranno presentare progetti di massima che, se ritenuti meritevoli di sviluppo, potranno essere ammessi a un finanziamento, come contributo alle spese di progettazione, non superiore a lire 30.000.000 per progetto e al 90 per cento del preventivo di spesa.

#### Art. 7.

1. La giuria che dovrà scegliere i progetti meritevoli di aiuto finanziario, ai sensi dell'articolo 6, e dovrà poi selezionare i progetti migliori, sarà formata dal Presidente del Consiglio dei ministri o da un suo rappresentante, dal Presidente del Parlamento europeo o da un suo rappresentante, dai presidenti della Regione siciliana e dell'Assemblea regionale siciliana, dai sindaci di Comiso, di Ragusa e di Vittoria, da due architetti, due ingegneri e due giornalisti designati dai rispettivi ordini professionali.

#### Art. 8.

1. La giuria, entro tre mesi dal termine per la presentazione dei progetti, esaminerà gli elaborati e indicherà i dieci progetti migliori.

2. Essi saranno esposti al pubblico e saranno presentati e illustrati dai mezzi radiofonici e televisivi a cura della società concessionaria. Tutti potranno partecipare, nelle forme opportune, alla designazione dei tre progetti vincitori. Al primo sarà attribuito un

premio di lire 200.000.000, al secondo un premio di lire 100.000.000 e al terzo un premio di lire 50.000.000. La giuria curerà altresì una mostra dei progetti presentati e patrocinerà pubblicazioni e dibattiti intorno al progetto da realizzare.

Art. 9.

1. La decisione definitiva sul progetto da realizzare e sulle opere da eseguire sarà assunta dal comune di Comiso e dagli altri enti locali competenti nelle forme consuete. Il finanziamento sarà assicurato con legge dello Stato. I partecipanti al concorso, i cui progetti in tutto o in parte siano stati assunti nel progetto definitivo, saranno associati alla sua realizzazione.

Art. 10.

1. Il giorno del completamento della rimozione dei missili da Comiso sarà considerato festivo a tutti gli effetti, per una sola volta.

Art. 11.

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata una spesa complessiva di lire 900.000.000. Al relativo onere si provvede, quanto a lire 400.000.000 per il 1987, mediante corrispondente riduzione del capitolo 1872 dello stato di previsione del Ministero della difesa per il medesimo anno finanziario; quanto a lire 500.000.000, mediante apposita disposizione da inserire nella legge finanziaria per il 1989.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

3. Il finanziamento degli oneri di cui all'articolo 10 verrà assicurato con un successivo provvedimento legislativo non appena sarà conosciuto il giorno da considerare festivo.